Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Allegato 4 nota USR PUGLIA

MONITORAGGIO NAZIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

REGIONE PUGLIA

SINTESI DELLE RISPOSTE APERTE RICAVATE DAL QUESTIONARIO ON LINE

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

REPORT MONITORAGGIO NAZIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE DELLE COMPETENZE

REGIONE PUGLIA

MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	STRUTTURA DEI MODELLI	RISPOSTE APERTE PUGLIA (Sintesi per macro-indicatori)
LIVELLO INDICATORI :	***A - Avanzato*** ***B - Intermedio*** ***C - Base*** ***D - Iniziale***	- Individuare un livello intermedio tra A e B per definire il profilo di alunni "da ottimo"; - Ai livelli più bassi di competenza, non tutti i profili dovrebbero essere compilati in terza colonna; - Chiarire, ai fini della compilazione della terza colonna, l'apporto delle singole discipline allo sviluppo di ogni competenza trasversale;

		- Denominare il livello A - Avanzato con l'espressione "Eccellente". Inserire un ulteriore livello Avanzato tra Intermedio ed Eccellente, con nuovi indicatori esplicativi; - Prevedere una fascia di livello che, pur descrivendo in termini positivi il percorso dell'alunno in difficoltà di apprendimento, chiarisca che le competenze possedute non risultano adeguate alla classe/età dello studente.
INDICATORI ESPLICATIVI DEL LIVELLO:	A - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	- Formulare in modo più efficace gli indicatori esplicativi dei 4 livelli; - Coesistenza, negli indicatori A e B, di più aspetti della competenza, che coinvolgono aree di sviluppo differenti

DESCRITTORI PROFILO DELLE COMPETENZE: **N. 13 profili** ***Tale sezione varia nei due modelli, con riferimento all'ulteriore declinazione delle competenze nella Scuola secondaria di 1° grado***	1. Lingua italiana 2. Lingua inglese (e seconda europea per la terze secondarie di primo grado) 3. Conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche 4. Tecnologie della comunicazione 5. Orientamento spazio-temporale ed espressione artistica 6. Conoscenze di base, metodo di studio ed organizzazione autonoma degli apprendimenti 7. Senso della propria ed altrui identità 8. Abilità motorie, artistiche e musicali 9. Originalità, capacità progettuale e spirito di iniziativa 10. Capacità prosociali e civiche 11. Senso delle regole, collaborazione e responsabilità 12. Salute ed ambiente 13. Ulteriori competenze (a scelta)	- Ridurre il numero di descrittori; - Non accorpare aree (es. motoria, artistica e musicale); - Apportare correttivi agli enunciati delle competenze; - Rendere trasversale e meno "denso" il profilo delle competenze, eliminando i riferimenti disciplinari e la ridondanza di concetti in alcuni profili; - Eccesso di articolazione nei profili 3 e 12; - Competenze matematiche troppo elevate per gli studenti della terza secondaria di primo grado; - Si crea disorientamento in quanto più profili si riferiscono alla stessa competenza chiave; - Snellire il numero di competenze da certificare e la descrizione di ciascuna competenza; - I profili appaiono chiari, descrittivi e in grado di delineare in modo analitico e completo le competenze disciplinari; - Ridondanza delle competenze relative al comportamento dello studente; - Ridondanza tra i profili di competenze 11 e 12;

		- Il riferimento di più competenze chiave rispetto al profilo rende confusa l'individuazione dei descrittori. Non crea confusione la presenza di più profili riferiti alla stessa competenza. Resta eccessivo il numero di 13 profili; - Semplificare e sfoltire i descrittori, da far corrispondere alle competenze chiave europee: n. 2
COMPETENZE-CHIAVE:	1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. 2. Comunicazione nelle lingue straniere. 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. 4. Competenze digitali. 5. Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	- Preferibile ricavarle da quelle europee con processo deduttivo e non induttivo; - Difficoltà nel certificare le competenze con prove oggettive; - Promiscuità competenze eterogenee non certificabili con valutazione univoca; - Difficoltà nella lettura comparata orizzontale europea e verticale nazionale

	6.	Imparare ad imparare.	
	7.	Consapevolezza ed espressione culturale.	
	8.	Consapevolezza ed espressione culturale.	
	9.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	
	10.	Imparare ad imparare.Competenze sociali e civiche.	
	11.	Competenze sociali e civiche.	
	12	Competenze sociali e civiche.	
	13	Altre competenze	

DISCIPLINE COINVOLTE:	*Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……....*	- Eliminare o snellire la sezione degli ambiti disciplinari; - Suddividere le competenze per le due lingue comunitarie in quanto differenti sono i livelli di certificazione da raggiungere, in base al Quadro Europeo delle Lingue (SS di primo grado); - Difficoltà di individuazione della disciplina prevalente e negli accorpamenti disciplinari (es.: matematica/scienze, lingua inglese/francese); - Eccessivo il peso delle competenze trasversali rispetto a quelle più "disciplinari"; - Eliminare la dicitura "in tutte le discipline" con riferimento al profilo di competenza 2 (nelle lingue straniere); - La dicitura "tutte le discipline" indica una trasversalità ancora da raggiungere e poco rispondente allo stato delle cose
PROPOSTE:		- Sperimentazione di formule di certificazione delle competenze fin dal primo anno della scuola del primo ciclo, per supportare la didattica per competenze; - Implementare la formazione e le esperienze in continuità con quelle già realizzate e con attività supportate da esperti;

		- Predisporre apposito spazio per l'inserimento di crediti formativi maturati e/o certificazioni conseguite; - Promozione di una campagna di sensibilizzazione dei genitori sul nuovo modello; - Estendere al biennio della secondaria superiore il modello trasversale di valutazione delle competenze valido per il primo ciclo; - Insegnamento-apprendimento il più possibile unitario, impostato su una didattica modulare-costruttivista; - La nuova certificazione delle competenze presuppone una programmazione disciplinare per competenze - Si auspica l'adozione di un modello esteso a livello nazionale; - Forme di valutazione nella scuola primaria orientate alla didattica per competenze

CRITICITA':		- Passaggio dalla valutazione degli obiettivi alla valutazione delle competenze; - Necessità di strutturare/utilizzare prove oggettive che possano attestare i diversi livelli di competenze raggiunte relativamente al profilo delle stesse; - Indicare gli specifici e differenti livelli di competenza maturata risulta poco congruente con la dinamicità dello sviluppo globale dell'alunno di scuola primaria; - Necessità di strategie che consentano agli alunni di maturare consapevolezza del livello di competenze raggiunto; - Tempo esiguo per la sperimentazione; - Criticità nell'impostazione del questionario (domanda n. 17)
DA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:		- Personalizzare, per i bes, da e dsa, il modello; - Per gli alunni disabili, correlare la certificazione delle competenze al relativo PEI; - Non menzionare, tra le discipline, l'IRC, nel rispetto degli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento

FORMAZIONE		- Utilità del percorso di ricerca-azione e formazione in rete; - Garantire più frequenti iniziative di formazione a livello territoriale;
ESAME AL TERMINE DEL PRIMO CICLO		- Inserire specifica voce per l'indicazione del voto finale d'esame; - Inserire l'esito finale dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo; - Certificare le competenze al termine del primo ciclo dopo l'esame di Stato con firma congiunta del DS e del Presidente di Commissione; - L'adozione di un modello comune è un valido traguardo per uniformare le competenze acquisite alla fine dell'esame conclusivo del primo ciclo; - Necessità di armonizzare la certificazione alla fine del primo ciclo d'istruzione e al termine dell'obbligo scolastico
PERSONALIZZAZIONE DEL MODELLO MIUR		-Personalizzazione del modello da parte di alcune scuole; - Coerenza del modello

COMUNICAZIONE E FRUIBILITA'		- Linguaggio non sempre chiaro per la comunicazione alle famiglie; - Non chiara lettura da parte delle famiglie, in quanto più profili si riferiscono alla stessa competenza chiave; - Utilizzare un linguaggio più chiaro e semplice per i genitori; - Rendere il certificato fruibile, da un punto linguistico

Bari, 30 ottobre 2015

Responsabile del procedimento: prof. Donato Marzano-Coord. Dirigenti Tecnici ☎ 080/5506303 ✉ donato.marzano@istruzione.it

Responsabile dell'istruttoria I ciclo: dott.ssa Valeria G. Cimino-Doc. comandata U.S.R. Puglia ☎ 080/5506319 ✉ valeriagisella.cimino@gmail.com

U.S.R.Via S. Castromediano, 123 – 70126 BARI ☎ Centralino 0805506111 ✉ direzione-puglia@istruzione.it